



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2007 - 2013

COMITATO DI SORVEGLIANZA

***13 novembre 2014
Venezia - Mestre***

Verbale della riunione

(art. 6 del Regolamento interno)

COMITATO DI SORVEGLIANZA
Venezia-Mestre, 13 novembre 2014

Presenti

COMPONENTI EFFETTIVI

- Comacchio Andrea** - Autorità di Gestione PSR 2007-2013, Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale
- Contarin Franco** - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
- Responsabile regionale del FEP 2007-2013, Sezione Caccia e Pesca (delegato)
- De Gobbi Riccardo** - Sezione Agroambiente
- Zannol Alberto** - Sezione Competitività Sistemi Agroalimentari
- Dissegna Maurizio** - Sezione Parchi Biodiversità programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori
- Francescon Renato** - Sezione Promozione Turistica Integrata
- Romano Santo** - Autorità di Gestione del POR 2007-2013 parte FSE, Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro
- Calderola Sonia** - Responsabile regionale del FEP 2007-2013, Sezione Caccia e Pesca
- Iele Anna, Viscardi Salvatore** - Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali (MIPAAF)

COMPONENTI CON FUNZIONI CONSULTIVE

- Keresztes Fanni** - Commissione Europea
- Petkov Vladimir** - Commissione Europea
- Burlinetto Lisa** - Organismo pagatore regionale AVEPA
- Feroli Renato** - Unione regionale delle Province del Veneto UPI Veneto
- Da Deppo Flaminio** - Unione Nazionale Comuni e Comunità Montane UNCEM
- Margutti Loredana** - Gruppi di Azione Locale
- Ivan Flora** - Cooperazione agricola e agroalimentare
- Ortolani Francesco** - Associazione ambientaliste

INVITATI - PER IL VALUTATORE INDIPENDENTE (Agriconsulting S.p.A.)

Ricciardulli Nicoletta

HANNO INOLTRE PARTECIPATO:

- Bellio Raffaele - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
- Berletti Maria - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
- Carraro Giovanni - Sezione Parchi Biodiversità programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori
- Lazzaro Barbara - Sezione agroambiente
- Martini Irene - Sezione agroambiente
- Pagan Massimiliano - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
- Romanelli Annarita - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
- Rossi Paola - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
- Santamaria Giorgio - Sezione Piani e Programmi Settore Primario
- Trentin Giorgio - Sezione agroambiente
- Tomasutti Alessandro - Sezione Piani e Programmi Settore Primario

REGIONE del VENETO

Comitato di Sorveglianza del Programma di sviluppo rurale 2007-2013

Venezia-Mestre, 13 novembre 2014

Il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013, regolarmente convocato e costituito presso Park Hotel ai Pini, Via Miranese 176, Mestre, 30174, Italy, in data 13 novembre 2014, alle ore 10.00

- visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sullo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- visto il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013 adottato con Decisione della Commissione Europea C(2007)4682 del 17/10/2007 e s.m.i.;
- vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2828 del 18/9/2007 che approva le procedure per la costituzione del Comitato;
- visto il decreto del Presidente della Giunta della Regione del Veneto n. 264 del 31/12/2007 che istituisce il Comitato di Sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013;
- visto il proprio Regolamento interno approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22/01/2008 e s.m.i.;
- d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2007-2013;

preso atto della validità della seduta, in relazione alla presenza di n. 10 componenti effettivi su un totale di n. 14 convocati, di n. 7 componenti consultivi ed alla presenza del rappresentante della società Agriconsulting S.p.A., incaricata delle attività di valutazione del PSR Veneto 2007-2013,

- sulla base del programma di lavoro previsto dal seguente Ordine del Giorno:
 1. Modifiche al Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
 2. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
 3. Informativa sullo stato di avanzamento della predisposizione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
 4. Varie ed eventuali
- e sulla base dei seguenti documenti di lavoro presentati in sede di Comitato e messi a disposizione dalla Segreteria tecnica:
 - DOC1_proposta di modifica del piano finanziario.pdf
 - DOC2_Allegato_PSR_VENETO_2014_13_TC.pdf
 - DOC2_Scheda_notifica_13_revisione_finanziaria_2014.pdf

secondo le modalità stabilite dal Regolamento interno, le decisioni di seguito verbalizzate.

PUNTO 1 – MODIFICHE AL PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

A. Comacchio, responsabile del Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale, Autorità di Gestione del PSR per il Veneto 2007-2013, avvia i lavori del Comitato con i saluti e i ringraziamenti ai presenti e quindi passa la parola a **F. Contarin**, responsabile della Sezione Piani e Programmi Settore Primario, per l'illustrazione delle proposte di modifica al piano finanziario del PSR 2007-2013 e delle motivazioni che le hanno guidate.

Le modifiche del piano finanziario sono modifiche non sostanziali, ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lettera c) del Regolamento (CE) n.1974/2006, e rientrano nella possibilità offerta alle Autorità di gestione dei PSR, *"di stornare da un asse all'altro, nello stesso anno civile, fino al 3% della partecipazione totale del FEASR al programma in questione per l'intero periodo di programmazione"* (rif. Art. 9, par. 3 del Reg. (CE) n.1974/2006).

Le modifiche sono finalizzate a utilizzare entro il 31/12/2015 tutte le risorse disponibili per la programmazione 2007-2013.

I dati puntuali di monitoraggio che originano dai sistemi informativi (in particolare, applicativo gestionale PSR e sistema di business intelligence-data mart PSR) hanno fornito all'AdG le informazioni necessarie e sufficienti per guidare il processo decisionale delle modifiche. L'analisi dei dati di monitoraggio ha fornito le seguenti informazioni:

- 1 - livelli di impegno delle risorse previste per ciascuna misura (tiraggio);
- 2 - economie di spesa;
- 3 - sovraimpegni per misure considerate strategiche.

F. Contarin passa quindi alla descrizione per singola misura delle modifiche finanziarie e delle motivazioni di tali aggiustamenti. Di seguito si riporta sintesi di quelle più importanti.

Tra le misure dell'Asse 1 con maggior tiraggio vi è la misura 112, per la quale anche nel 2014 si è potuto aprire un bando di finanziamento, grazie alle possibilità offerte dai regolamenti comunitari che trattano la transizione dall'attuale al nuovo PSR (Reg. UE n. 1310/2013, in particolare).

Rispetto alla proposta iniziale di modifica finanziaria prevista per la misura 131, **F. Contarin** comunica al Comitato che questa è stata recentemente rivista a seguito di una più attenta e corretta analisi dei dati di monitoraggio. A riguardo, **F. Contarin**, riferisce che si stanno percorrendo gli opportuni passaggi procedurali e formali di approvazione da parte della Giunta, sentita la Commissione consiliare competente.

Sempre nell'Asse 1, tra le misure che hanno avuto invece un minor tiraggio **F. Contarin** cita la misura 132 per la quale già nelle diverse relazioni annuali di attuazione si sono illustrate le motivazioni, soprattutto normative, delle difficoltà di applicazione della misura.

L'aumento di risorse per la misura 133 è legato alla risposta molto positiva data al nuovo bando di finanziamento pubblicato nel 2014.

Nell'ambito dell'Asse 2, considerato che le criticità ed i problemi di attuazione della misura 213, ampiamente e dettagliatamente descritti nelle varie relazioni annuali sullo

stato di attuazione, non sono stati risolti, l'Autorità di gestione propone l'azzeramento della dotazione finanziaria per questa misura. Le risorse vengono stornate in favore del finanziamento dell'indennità compensativa in aree svantaggiate di montagna (misura 211). Per quest'ultima misura è, per converso, necessario garantire le risorse nell'anno di transizione 2014 dalla vecchia alla nuova programmazione dello sviluppo rurale.

Le misure 216, 226 e 227 hanno riscontrato un tiraggio notevole, che ha comportato un sovraimpegno di risorse che è necessario soddisfare con una dotazione maggiore rispetto alle previsioni iniziali.

Le revisioni finanziarie, in riduzione, delle misure degli assi 3 e 4 sono anch'esse guidate, oltre che dalle economie realizzate sino ad ora, e dalle stime basate sui valori storici.

A riguardo, il responsabile della Sezione Piani e Programmi Settore primario, **F. Contarin**, spiega in particolare lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione del progetto di sviluppo della banda larga (misura 321). Per la realizzazione della Sottoazione A nelle aree C e D, la Regione del Veneto ha attivato due convenzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dello Sviluppo Economico (MISE), che ha affidato il progetto ad Infratel, società *in house* del Ministero. Stante che la scadenza per l'ultimazione dei lavori fissata per giugno 2015 sarà probabilmente disattesa, è necessario recuperare le risorse della misura 321 che non saranno spese a carico di questa programmazione, per finanziare gli interventi con maggior tiraggio. Il pagamento del saldo del progetto banda larga sarà a carico del piano finanziario della programmazione 2014-2020.

Anche l'Asse 4 manifesta numerosi ritardi di attuazione ed economie. I dati di monitoraggio disponibili e le stime basate sui valori storici confermano la necessità di recuperare risorse da quest'asse a beneficio di altre misure.

Al termine della relazione sulle modifiche al PSR intervengono i componenti del Comitato.

Interviene **F. Keresztes**, rappresentante della Commissione Europea, che presenta al Comitato V. Petkov quale nuovo responsabile del PSR Veneto dal 1 agosto 2014. In merito alla proposta di modifica della dotazione finanziaria prevista per la misura 131 solleva perplessità sulla procedura seguita. Nella Deliberazione della Giunta regionale che approva questa modifica l'importo indicato è diverso da quello proposto oggi al Comitato.

F. Contarin conferma che quanto proposto al Comitato per questa misura nasce da una più attenta e recentissima analisi dei dati di monitoraggio ovvero che si vuole correggere un banale errore di calcolo. La deliberazione della Giunta regionale è una comunicazione al Consiglio regionale, trattandosi di una proposta per acquisire il parere preventivo del Consiglio regionale. L'AdG si è già attivata per predisporre gli atti giuridici correttivi necessari per l'acquisizione del parere della Commissione Consiliare competente e per l'approvazione finale in Giunta regionale.

Il rappresentante della Commissione europea, **F. Keresztes**, invita l'AdG a meglio rispettare i requisiti della scheda di notifica da consegnare alla Commissione. In particolare evidenzia che nella scheda le motivazioni vanno meglio descritte e dettagliate per permettere alla Commissione di comprendere e valutare al meglio la proposta. In particolare, per la misura 213 le motivazioni dell'azzeramento delle risorse sono insufficienti e la DG Ambiente, che dovrà emettere il proprio parere, potrebbe porre delle osservazioni in mancanza di ulteriori giustificazioni.

F. Keresztes prosegue comunicando che quando ci sono spostamenti finanziari importanti bisogna dimostrare misura per misura gli sforzi fatti per tentare di impegnare tutte le risorse ovvero indicare i motivi per cui non è stato possibile impegnarle. Inoltre, bisogna dimostrare che nonostante gli spostamenti finanziari gli obiettivi saranno raggiunti.

V. Petkov, rappresentante della Commissione, segnala che il tasso di cofinanziamento non può essere cambiato. Nella scheda di notifica vanno riportate le tabelle finanziarie modificate. La Commissione ha verificato che i limiti imposti dai regolamenti comunitari sulla dotazione finanziaria degli assi 3 e 4 sono rispettati.

Risponde **F. Contarin** il quale comunica che la scheda di notifica sarà aggiornata e migliorata alla luce di queste osservazioni. Tuttavia, segnala che il Comitato di Sorveglianza e i Servizi della Commissione sono stati sempre informati sull'attuazione del PSR e sulle criticità emerse. Le relazioni annuali di attuazione riportano in maniera molto dettagliata queste informazioni.

F. Contarin segnala che è difficile proporre delle motivazioni dettagliate nella scheda di notifica senza che questa diventi un documento molto corposo che, per altro, così facendo andrebbe a riproporre i contenuti delle varie relazioni annuali di attuazione.

La seduta del Comitato prosegue con l'intervento del rappresentante dei Gruppi di Azione Locale, **L. Margutti**, che chiede se la riduzione delle risorse previste per l'Asse 4 ed in particolare per la misura 413 è motivata dalla sola lettura dei dati di monitoraggio o se nasce anche da un confronto con i GAL. In particolare chiede cosa succederebbe se la riduzione di queste risorse fosse sovrastimata.

Su quest'argomento risponde il **F. Contarin**, che conferma che la lettura dei dati di monitoraggio è attendibile, basata su dati oggettivi finanziari certi. I dati dimostrano un avanzamento molto limitato dell'attuazione dell'Asse 4 e date le imminenti scadenze per la rendicontazione delle spese (febbraio 2015) ed in relazione al quadro normativo problematico (si veda la questione del Patto di stabilità) non si prevedono consistenti miglioramenti. Per gli Assi 3 e 4 il livello delle economie e decadenze è inoltre significativo.

F. Contarin rassicura che se le proiezioni fatte sulla base dei dati a oggi disponibili non sono corrette sarà possibile, nel 2015, rivedere il piano finanziario del PSR per reintegrare le risorse mancanti a favore dell'Asse 4. A ogni buon conto e in ultima analisi, se ciò non fosse sufficiente, si andranno a onorare gli impegni presi a carico del PSR 2007-2013 con le dotazioni finanziarie del nuovo periodo di programmazione.

F. Contarin ribadisce che sarebbe spiacevole trovarsi ad agosto 2015 (termine ultimo per presentare le modifiche finanziarie) con risorse del PSR 2007-2013 inutilizzate, in quanto queste risorse sono preziosissime per lo sviluppo del Veneto.

Interviene il rappresentante dell'UNCCEM, **F. Da Deppo**, che segnala che in montagna ci sono alcune vallate non ancora connesse con la rete a banda larga. Riguardo quindi i lavori previsti per lo sviluppo della banda larga e attivati con la misura 321 chiede maggiori informazioni sullo stato di avanzamento. In particolare chiede cosa potrebbe succedere se i lavori vanno oltre la scadenza fissata a giugno 2015.

F. Da Deppo, inoltre, chiede informazioni sui tempi di approvazione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000. Le risorse della misura 213 sono importanti per il territorio montano in quanto finanziano i costi aggiuntivi che le aziende sostengono per mantenere la propria attività nei siti Natura 2000. Cita, ad esempio, i maggiori oneri che comporta il divieto di taglio boschivo da maggio ad ottobre.

Sul tema del digital divide, **F. Contarin** comunica che anche la Commissione europea è molto sensibile all'argomento, ma fa presente che in Regione ci sono punti di vista molto diversi. La Commissione ha già preannunciato che sarà necessario dotare il PSR 2014-2020 di risorse molto più consistenti rispetto alla proposta presentata a luglio.

F. Contarin, inoltre, conferma che l'AdG ritiene che comunque le tratte in fibra ottica verranno realizzate dalla ditta affidataria della gara d'appalto svolta a livello nazionale da Infratel entro la fine 2015. Questo tecnicamente comporta il trascinarsi della spesa a carico del nuovo PSR.

Sul tema della aree Natura 2000 interviene **G. Carraro**, rappresentante della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, che comunica che sono in fase di predisposizione i PAF e che con legge regionale n.

24/2012 sono stabilite le modalità di revisione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000. Rispetto all'esempio citato dal rappresentante dell'UNCCEM, **G. Carraro** chiarisce che non c'è un divieto al taglio quanto piuttosto l'obbligo di fare una Valutazione di incidenza ambientale (Vinca) in caso di taglio da farsi nel periodo suddetto.

A maggior precisazione riguardo le possibilità di sostegno offerte dalla misura 213, l'Autorità di Gestione, **A. Comacchio**, interviene precisando che comunque la misura non va a sostegno delle superfici forestali e che quindi l'esempio non è pertinente.

La riunione prosegue con l'intervento del rappresentante della Cooperazione agricola e agroalimentare, **F. Ivan**, che chiede come mai c'è una riduzione di risorse per la misura 123 ovvero come mai non sono stati fatti altri bandi o scorrimenti di graduatoria per la misura 123.

Risponde **F. Contarin**, che dichiara essere una scelta precisa del Veneto quella di non scorrere mai le graduatorie e questo perché attraverso l'applicazione dei criteri di selezione permette di concedere l'aiuto ai progetti migliori.

Inoltre, sulla riduzione delle risorse, **F. Contarin** chiarisce che i tempi per la chiusura dei progetti finanziati nel 2014 attraverso il bando pubblicato grazie alla possibilità offerta dal regolamento di transizione n. 1310/2013 e quindi per la rendicontazione della spesa vanno oltre il 2015. Si è deciso quindi che tali impegni di spesa saranno integralmente finanziati con le risorse del PSR 2014-2020. In sintesi, la revisione finanziaria è fatta in proiezione della spesa che sarà possibile rendicontare alla Commissione entro il 31 dicembre 2015 con le risorse del PSR 2007-2013.

L'argomento al primo punto all'o.d.g. viene chiuso con l'intervento di **M. Berletti**, della Sezione Piani e Programmi Settore primario, che fa presente ai componenti del Comitato che è giunta una mail dal rappresentante del Ministero dell'economia che non può essere presente al Comitato, ma ricorda all'Autorità di Gestione come la modifica proposta non può comportare un aumento del massimale CIPE della quota statale (euro 449.578.893,01), come rideterminato con provvedimento MIPAAF del 22 maggio 2013. A questo fine l'AdG conferma che comunicherà al Mipaaf la necessità di apportare una rimodulazione del tasso di cofinanziamento regionale dell'asse IV.

Concluso l'esame dell'argomento al punto all'o.d.g., raccolte tutte le osservazioni e gli approfondimenti, il Comitato di Sorveglianza prende atto delle modifiche al PSR proposte (articolo 2 del Regolamento interno).

PUNTO 2 – INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013

Il rappresentante della Sezione Piani e Programmi del Settore primario, **F. Contarin**, illustra ai componenti del Comitato lo stato di avanzamento del PSR 2007-2013. In particolare riferisce che sono stati rendicontati alla Commissione circa 856 Meuro (oltre l'82% del programmato). L'avanzamento è quindi in linea con le previsioni. In collaborazione con l'organismo Pagatore, l'AdG garantisce il monitoraggio continuo dell'avanzamento.

F. Contarin assicura i componenti del Comitato che le istituzioni coinvolte sono tutte massimamente attive per rispettare le scadenze previste.

A conclusione dei lavori sul punto all'o.d.g. in esame, il Comitato di Sorveglianza prende atto dello stato di avanzamento del PSR 2007-2013.

PUNTO 3 – INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

L'Autorità di Gestione del PSR Veneto, **A. Comacchio**, descrive in sintesi il percorso che porterà all'approvazione del nuovo PSR 2014-2020 e comunica la data del primo incontro bilaterale con la Commissione europea (10 dicembre c.a.).

A. Comacchio riferisce inoltre che dai primi dialoghi informali con la Commissione la modifica forse più importante al PSR che ci sarà richiesta riguarderà la dotazione finanziaria in favore dello sviluppo della rete internet a banda larga. Quanto ora previsto è ampiamente al di sotto delle aspettative della Commissione. **A. Comacchio** ricorda che l'Accordo di Partenariato approvato di recente prevede una spesa di 257 Meuro di risorse FEASR per questi interventi, da ripartire fra le varie regioni italiane. Per il Veneto si tratterebbe di impegnare e spendere 49 Meuro.

I rappresentanti della Commissione, **F. Keresztes** e **V. Petkov**, comunicano di non poter al momento fare dichiarazioni ufficiali riguardo le osservazioni della Commissione alla proposta di PSR e precisano che le cause principali dei ritardi sono dovuti soprattutto ai tempi di definizione ed approvazione dell'Accordo di Partenariato. La Commissione sta lavorando per raccogliere le osservazioni dalle varie DG interessate.

L'argomento al punto 3 all'o.d.g. viene chiuso con un dialogo informale e generico con i rappresentanti della Commissione sul tema dell'applicazione delle procedure di appalto pubblico alle misure 1 e 2.

A conclusione dei lavori sul punto all'o.d.g. in esame, il Comitato di Sorveglianza prende atto dello stato di avanzamento della predisposizione del programma di sviluppo rurale 2014-2020.

PUNTO 4 – VARIE ED EVENTUALI

Nessun ulteriore argomento viene sottoposto all'attenzione del Comitato di Sorveglianza.

La riunione viene conclusa alle **ore 12.30**

L'AUTORITÀ DI GESTIONE
Il Direttore
Andrea Comacchio